Gli avvenimenti sportivi

CALCIO - DIRAMATA LA LISTA DEI CONVOCATI PER BELFAST

Foni ha scelto 16 "uomini forti,,

Le particolari condizioni in cui verrà disputata la partita, hanno consigliato il nostro Selezionatore Unico a convocare atleti non soggetti alle influenze del fattore campo

Per l'incontro con l'Irlanda del Nord (15 gennaio a Belfast) Foni ha convocato i seguenti giocatori.

BOLOGNA: Pivatelli; FIORENTINA: Gratton, Montuori, Robotti, Segato; INTER: Invernizzi, Vincenzi; JUVENTUS: Corradi, Ferrario; MILAN: Schiaffino; NAPOLI: Bugatti; PADOVA: Azzini, Moro; ROMA: Ghiggia, Panetti; SAMPDORIA: Firmani.

I suddetti giocatori, tranne quelli impegnati nel recupero Juventus-Sampdoria di oggi, dovranno trovarsi entro le 18 presso la Lega Regionale emiliana, da dove proseguiranno per Casalecchio di Reno.

Gli juventini Ferrario e Corradi e il sampdoriano Firmani sono stati autorizzati a presentarsi domani.

La comitiva della nazionale lascerà Casalecchio sabato nel pomeriggio per raggiungere in treno Roma. Dalla Capitale gli azzurri partiranno in aereo per Belfast alle 10.30.

A Belfast hanno già venduto sessantamila biglietti. In sessantamila nello stadio di Windsor Park si sta stretti stretti. L'attesa per l'incontro è enorme. I giornali sportivi dalle colonne delle loro pagine stanno esortando gli sportivi ad essere gentili e cavallereschi con gli ospiti italiani. Nel frattempo, i tifosi della Capitale del Nord Irlanda hanno dato altre dimostrazioni della loro intemperanza, lanciando bottigliette di gassosa e mele marce sulla testa del campione di Trinidad, Bosweel St. Louis, il quale aveva commesso l'imprudenza di maltrattare un welter locale. Dopo aver letto della avventura corsa dagli azzurri, i nazionali della rappresentativa francese si sono rifiutati di salire sull'apparecchio per Belfast. Nell'ultima partita di campionato gli irascibili nordirlandesi si sono nuovamente scatenati.

Il Presidente della nostra Federazione ha chiesto al collega britannico di assicurare la massima sicurezza durante tutta la permanenza della comitiva. Pare che gli organi competenti abbiano predisposto di schierare un forte numero di policeman ai bordi del campo. Verrà anche tassativamente vietato l'ingresso nel prato a tutti, coloro che non saranno muniti dell'apposito tagliandino.

Le precauzioni preparate dalla polizia di Belfast non raffredderanno l'animo degli spettatori e degli atleti. L'Italia ha battuto il Portogallo e ora è in testa alla classifica del gruppo con tre partite e quattro punti, seguita dall'Irlanda con tre partite e tre punti. I nordirlandesi per non essere eliminati devono conquistare il pieno successo, giacché a noi è sufficiente il pareggio per essere qualificati per il grande torneo internazionale di Stoccolma. Gli uomini di mister Doherty devono vincere e noi sappiamo per esperienza con quanta volontà sappiano battersi.

Se la partita «amichevole» è stata dura, questa sarà durissima, violenta come un combattimento tra due feroci pugili. I nostri avversari saranno incoraggiati, spinti per le spalle dall'urlo incessante di sessantamila bocche. Il Windsor Park ruggirà per novanta minuti; tuoneranno le gradinate che si affacciano sul tappeto verde scuro. Le particolari condizioni in cui verrà disputata la partita, hanno consigliato il nostro Commissario tecnico a convocare sedici uomini di provato coraggio, forti, non soggetti alle influenze del fattore campo.

Dalla lista dei ventidue calciatori trasmessa giorni fa alla segreteria della Federazione internazionale sono stati depennati sei nomi; questi: Tagnin, Virgili, Buffon, Comaschi, Da Costa, Fogli. E' stata data la preferenza ai corazzieri del Padova Azzini e Moro, al massiccio Vincenzi, al generoso capitano dell'Inter Invernizzi, al giovane battagliero terzino sinistro della Fiorentina Robotti. I due carri armati del Padova e Robotti forse non verranno schierati sul campo; però, se un titolare si infortunasse, sarebbero pronti a sostituirlo degnamente.

Nella lista figurano tutti gli uomini che hanno preso parte alle due ultime partite internazionali, tranne Bean e gli infortunati Cervato e Chiappella.

Foni, che ha annunciato che renderà ufficialmente nota la composizione della squadra solamente lunedì sera, ci ha fatto capire che la formazione dovrebbe essere questa: Bugatti; Corradi, Vincenzi; Invernizzi, Ferrario, Segato; Ghiggia, Schiaffino, Firmani, Gratton, Montuori.

Anche la tattica non dovrebbe essere diversa da quella applicata nel corso dell'incontro amichevole e nella partita con il Portogallo. Schiaffino e Gratton si piazzeranno alle spalle del trio Ghiggia - Firmani - Montuori.

Sussurrano i soliti indiscreti bene informati che il Commissario abbia in mente di infittire la linea mediana, dando ordine al resistente Montuori di fare la spola dalla bandierina del calcio d'angolo alla linea mediana del campo. Invernizzi è già stato consigliato a non varcare la metà campo, dove il tecnico vorrebbe creare il centro di forza del giuoco azzurro. Sulla scelta di Firmani come centravanti si è discusso a lungo, poi la confortante prova data dall'italo-sudafricano nella partita di Genova ha fatto pendere la bilancia in suo favore.

Inoltre Firmani sarebbe agevolato dal suo temperamento flemmatico, dalla sua conoscenza del giuoco inglese, dalla sua abilità negli scontri diretti e soprattutto dall'esattezza e dalla tempestività con cui sa bersagliare i portieri. Per di più, tra Montuori e Firmani esiste una strana affinità tecnica, per cui i due campioni, provenienti da scuole calcistiche assai lontane tra di loro come concezione, sul campo filano di perfetto accordo. Anche tra Schiaffino e Firmani l'intesa è facile, diremmo istintiva. La necessità di avere al centro del quintetto attaccante un ragionatore e un artigliere infallibile è stata dimostrata anche dalla recente partita disputatasi nello stadio di Ferrara. La presenza di Schiaffino davanti alla porta e lo spostamento di Bean all'ala ha mutato radicalmente il giuoco dell'attacco milanista, che d'improvviso è divenuto prolifico, segnando la bellezza di cinque reti. Firmani sarebbe l'uomo cui spetterebbe il compito di realizzare le occasioni - gol create dai compagni di squadra.

MARTIN

Oggi si recupera l'incontro di Serie « A » tra la Juventus e la Sampdoria: il pronostico è per i torinesi che dovrebbero laurearsi campioni d'inverno

Grazie alla battuta d'arresto subita dalla Fiorentina nel recupero di ieri l'altro con l'Atalanta, oggi alla Juventus si offre la occasione di laurearsi campione d'inverno con una settimana di anticipo.

O meglio con due, visto che l'ultima giornata del girone di ritorno si giocherà tra quindici giorni, dopo cioè la partita internazionale di Belfast. Per conquistare l'ambito titolo di campione delle nevi alla Juve basterebbe un punto nel recupero odierno con la Sampdoria a Torino: in linea teorica anzi la capolista potrebbe essere considerata campione d'inverno già da ieri l'altro in base al quozíente reti.

Ma un pareggio oggi sarebbe sufficiente alla Juve per portare il suo distacco a tre punti, vale a dire a proporzioni incolmabili per una sola giornata di gare.

Ed un pareggio è quanto di meno si possa prevedere nell'incontro odierno per la Juventus: va bene che la Sampdoria è apparsa in netta ripresa domenica contro la Roma, ma è anche vero che il clamoroso successo blucerchiato è stato propiziato dal crollo della difesa giallorossa, come non si può ignorare del resto che la Juventus giusto domenica ad Alessandria ha fornito un'altra eloquente dimostrazione del suo obiettivo valore.

Dunque pronostico per la Juve, cui Charles vorrà assicurare il primo traguardo prima di tornare a giocare nelle file del Galles per lo spareggio mondiale con Israele. Ma si tratta sempre di un incontro quanto mai interessante e che verrà seguito con attenzione da tutti gli sportivi: a cominciare da quelli romani che alla ripresa del campionato proprio nell'ultima giornata del girone di andata avranno la possibilità di ammirare la Juventus all'Olimpico ove sarà ospite della Roma.

Nella foto: «KING» JOHN CHARLES, il goleador juventino. Charles parteciperà all'incontro eliminatorio di campionato del mondo tra il Galles e Israele giocando nelle file della nazionale gallese

SPORT FLASH

BOGOTA', 7. — Fausto Coppi ha fatto una caduta ieri, mentre stava disputando una corsa di cinquanta giri sulla pista ciclistica dello stadio di Bogotà.

Il «campionissimo» è caduto a venti metri dall'arrivo, mentre, già in testa, si stava lanciando per l'ultima volata della prova. Fortunatamente lo incidente non ha avuto serie conseguenze, avendo Coppi riportato solo contusioni di lieve entità.

Coppi aveva partecipato precedentemente a una gara a inseguimento, che aveva vinto.

• • •

SYDNEY, 7. — La finale delle 440 yarde stile libero dei campionati di nuoto della Nuova Galles del Sud è stata vinta dall'australiana Lorraine Crapp, che ha coperto la distanza in 4'58"2. La Crapp ha battuto di misura la giovane connazionale Ilsa Konrads che ha impiegato 4'58"8. Terza si è classificata l'olandese Schmmel in 5'13"5.

E' la prima volta nella storia del nuoto che due nuotatrici discendono nella stessa gara al di sotto del 5', nelle 440 yarde e in una piscina di 50 metri.

• • •

TOKIO, 7. — Il campione giapponese dei pesi mosca Shoji Iwamoto ha perduto il titolo ai punti contro il connazionale Sadao Yaoita sulla distanza di dieci riprese.

Iwamoto ha registrato chilogrammi 50,612 e Yaoita chilogrammi 50,291.

• • •

BUENOS AIRES, 7. — A bordo del transatlantico italiano «Conte Grande» sono giunte oggi a Buenos Aires tre vetture Ferrari formula tre e una vettura Maserati destinate al Gran Premio automobilistico d'Argentina, in programma il 19 corrente.

Le tre Ferrari sono state ufficialmente iscritte alla gara a nome del costruttore italiano Enzo Ferrari. La Maserati appartiene alla scuderia Centro-Sud.

OSSERVATORIO

CENTRO - SUD

Tre uomini da sostituire nella Roma

La nuova sconfitta della Roma a «Marassi» è venuta come una doccia fredda sugli entusiasmi giallorossi ed inoltre ripropone con maggiore forza gli interrogativi sorti dopo la partita con la Inter. Insomma se allora furono l'arbitraggio di Lo Bello e l'errata formazione giallorossa a determinare la sconfitta, a Marassi la «debacle» è venuta a seguito di un crollo inopinato della difesa. Ma secondo noi i punti deboli della squadra sono più circoscritti di quel che possa sembrare. A quanto riferiscono gli osservatori presenti a Marassi, Giuliano, Stucchi e Lojodice sono apparsi i più deludenti nelle file della Roma; e proprio gli stessi giocatori furono i più criticati dopo Roma-Inter. Come si vede, allora, il problema non dovrebbe essere di difficile soluzione: con la «rosa» di giocatori a loro disposizione Nordahl e Busini non dovrebbero tardare a risolvere il problema. Anche per la Roma la sosta internazionale giunge dunque come il cacio sui maccheroni.

Un problema da risolvere con calma

Però sarebbe bene che Busini e Nordahl non dimenticassero di dare il necessario equilibrio alla formazione: nelle ultime due settimane il centro campo è apparso sopraffollato per la presenza di Giuliano, Magli, Stucchi, Menegotti, Pistrin e Lojodice nella zona nevralgica del campo. Con la conseguenza che si provocava il caos in difesa e che all'attacco rimaneva solo Da Costa ed a tratti Ghiggia.

Ora non vorremmo che lo infortunio a Pistrin e la scarsa forma di Giuliano e Lojodice inducessero i tecnici giallorossi a riportare Menegotti nella mediana schierando tutti uomini di punta all'attacco (Morbello Secchi e Compagno) e incorrendo quindi nell'eccesso opposto. Insomma specie per la Roma il varo della formazione diventa un problema di alchimia in cui solo una può essere la formula esatta.

Il «fiato» punto debole della Lazio

Indubbiamente il punto ottenuto contro il Genoa risulterà prezioso per la Lazio, non solo perchè rappresenta una boccata d'ossigeno per la classifica ma soprattutto perchè contribuisce a mantenere quella serenità appena ritrovata dopo la riconferma di Ciric.

Ma il tutto presuppone che la Lazio compia ulteriori progressi, la cui realizzazione a giudizio ormai unanime è legata ad una migliore preparazione atletica dei giocatori. Anche Melillo, Danese, Grandi hanno rilevato concordemente la pessima forma fisica della Lazio che noi avevamo sottolineato già settimane or sono a proposito degli incidenti in serie di cui rimanevano vittime i giocatori. Speriamo allora che la vera e propria campagna di stampa sulla necessità di un istruttore atletico convinca Siliato, tanto più che non si tratta di interferire nella sfera d'azione propria di Ciric. Sotto dunque: la sosta internazionale viene a buon punto per permettere alla Lazio di riguadagnare il terreno perduto in fatto di preparazione.

R. F.

Julinho miglior... difensore «viola»!

Le polemiche che si svilupperanno sulla prestazione mediocre fornita dai «viola» il giorno della Befana contro i nerazzurri bergamaschi, saranno diverse e impiccheranno un po' tutti i calciatori della Fiorentina. Sicuramente, l'uomo a cui nessuno sportivo potrà muovere delle accuse sarà il sud-americano Julinho.

Il brasiliano, infatti, in questa occasione, fu l'unico giocatore in maglia «rossa» applaudito dai 17 mila presenti: Julinho, dopo un inizio un po' in sordina, nonostante i compagni facessero acqua da ogni parte, quando il pubblico cominciò a incitarlo (e solo a lui poteva chiedere di risolvere il match, poichè è il giocatore più classico e più serio) si portò sulla metà campo a coprire le falle altrui, da uomo di punta si trasformò in difensore, cercò di organizzare il giuoco sulla metà campo, e, dopo aver tentato per due volte (atterrato in area a pochi metri dalla porta) la via della rete, riuscì con un lampo di genio e con un tocco felice a portare in parità la sua squadra. Un campione è sempre un campione!

Un momento delicato per la Fiorentina

Il fatto che la Fiorentina abbia soltanto pareggiato con l'ultima della classe non è niente di grave (anche se è vero che questo punto perso, con i due punti di Milano e quello di Ferrara, vuol dire forse, lasciarsi sfuggire lo scudetto), poichè può capitare a tutti. La cosa che maggiormente impensierisce è che i fiorentini, il 19 gennaio, dopo le fatiche di Belfast dovranno recarsi a giocare sul campo «tabù» di Padova.

Contro l'Atalanta, e tutti lo hanno visto benissimo, sia Magnini che Orzan, sia Scaramucci che Prini, sia Robotti che Sarti, senza parlare di qualche illustre «nazionale» di prima linea, erano sfasati, giravano a vuoto. Ma anche questa deficienza, poichè da oggi al giorno della trasferta di Padova mancano 11 giorni, gli atleti potrebbero anche sopperire (per inciso non si tratta tanto di forma fisica quanto psicologica) e, quindi, la squadra potrebbe rendere in misura maggiore (s'intende mai come quando in squadra giocano Segato, Chiappella e Cervato).

Però, ammesso che questo si verifichi, non è detto che tutto vada liscio: in quell'incontro, oltre a Cervato e Chiappella mancheranno anche Sarti e Robotti impegnati nella «Nazionale» militare.

L. C.

Lo strano destino di Brugola e Franchini

Strano mondo del calcio! Brugola e Franchini furono estromessi dalla formazione del Napoli perchè non rendevano quanto da loro si aspettava. Brugola, classica ala da contropiede, era impiegato invece come ala tornante, Franchini, centromediano di posizione, lento, ma accorto, era spesso lasciato solo dai compagni, che avrebbero dovuto, invece, ben proteggerlo per lo meno ai lati. Finirono fuori squadra tutti e due.

Senonchè appena Brugola fu sostituito, il Napoli adottò il contropiede (o almeno tentò di farlo) e sostituito Franchini, il Napoli si orientò verso la difesa coperta, addirittura impiegando, a Milano, Beltrandi alla maniera di Liedholm. Più sfortunati di così!

Comunque Brugola è tornato in prima squadra, ed ha giocato anche bene, in contropiede. Quando tornerà anche Franchini? Crediamo presto. Bisogna dar tempo ad Amadei di convincersi che Betello è un ottimo laterale.

Il «Petisso» segna solo goal decisivi

I goals di Pesaola. Raramente segna il «Petisso», ma quando lo fa, perbacco, lascia il segno. Nel campionato scorso, se ben ricordiamo, sbloccò un paio di risultati difficili. In questo campionato ha segnato per la prima volta contro il Padova. La partita era dura: si temeva la forza della difesa patavina, e difatti il primo tempo scorreva lento, senza che l'attacco del Napoli riuscisse a spuntarla. S'ebbe anzi la sensazione che non sarebbe più riuscito a farlo. D'un tratto ecco venir fuori Pesaola: ta-pum, un tiro deciso, ma non saettante e neanche irresistibile. Un tiro beffardo. Fu la prima rete, poi il Napoli vinse quattro a zero.

Domenica a Milano il povero Fongaro blocca Novelli e rilancia. La palla capita sul piede del «Petisso»: qualche passo e via la legnata. Matteucci s'inarca, ma il pallone lo beffa, sfugge al suo pugno proteso, s'allontana con improvviso effetto e s'infila in alto, nell'angolo. Il Napoli vinse a S. Siro. Insomma raramente segna Pesaola, ma quando lo fa, ci mette gusto: al portiere resta il danno e la beffa!

M. M.

GHIGGIA giocherà sicuramente a Belfast

DOPO L'APPROVAZIONE DELLA LEGGE SUL CREDITO SPORTIVO

Occorre una legge che obblighi i Comuni a riservare aree allo sport e alla ricreazione nei piani regolatori

Su tali aree dovranno essere costruiti impianti sportivi e parchi di divertimento per i più giovani

La legge per il Credito sportivo, la cui entrata in vigore è imminente, permetterà ai Comuni e ad altri Enti pubblici di provvedersi, con ridotta spesa, di attrezzature per la pratica dello sport.

Fino a ieri al finanziamento di tali impianti sportivi, mentre il governo brillava per la sua assenza, aveva provveduto il CONI con una spesa di «gestione speciale». Il CONI ha erogato prestiti per 2900 milioni di lire, al tasso netto del 4,75 per cento, rimborsabili in periodi da dieci a 25 anni ed ha esaudito 117 richieste, di cui 114 di comuni, una di una provincia, due di Università. Altre 65 richieste di Comuni, per oltre tremila milioni, già approvate, non era stato possibile esaudire per mancanza di fondi.

Hanno beneficiato di concessioni di mutui da parte della gestione del Credito sportivo del CONI le seguenti località:

Acquapendente, Acquaviva delle Fonti, Altopascio, Aosta, Arzignano, Ascoli Piceno, Asiago, Asti, Bari, Belluno, Benvenuto, Bologna (5 mutuatari), Bolzano, Brescia, Brindisi, Cebiate, Camogli, Campobasso, Cantù, Casalbuttano, Carrara, Casale Monferrato, Casarano, Castelnuovo di Garfagnana, Cesena, Cesenatico, Chieti, Città di Castello, Cividale del Friuli, Civitacastellana, Civitavecchia, Cortina D'Ampezzo (8 mutuatari), Cremona (2 mutuatari), Ferrara, Finale Ligure, Fiorenzuola D'Adda, Firenze (2 mutuatari), Frosinone, Galatina, Genova, (2 mutuatari), Gorgonzola, Grosseto, Grottaferrata, Grottammare, Jesi, Imola, Imperia, Incisa Valdarno, Lanciano, Latina, Livorno (2 mutuatari), Milano (3 mutuatari), Mirandola, Modena (3 mutuatari), Montecatini, Morbegno, Napoli (2 mutuatari), Nonantola, Norcia, Nuoro, Palma Campania, Perugia, Pescia, Pievepelago, Pisa (2 mutuatari), Portogruaro, R. Emilia, Reggiolo, Riccia, Roma (7 mutuatari), Savona, Serra dei Conti, Sesto Fiorentino, Siracusa, Sorrento, Spoleto, Taranto, Terni (2 mutuatari), Tizzara, Tolmezzo, Torino (4 mutuatari), Torre del Greco, Trento, Treviso, Ururi, Varese.

L'Istituto del Credito sportivo avrà un patrimonio notevole. Il fondo di dotazione che sarà versato a metà dal CONI e dalla Banca Nazionale del Lavoro, sarà di cinquecento milioni, quello di garanzia di 2500 milioni sarà stabilito dal CONI, e alle riserve ordinarie e straordinarie si aggiunge anche la possibilità di emettere obbligazioni che avranno la caratteristica di quelle del Credito Fondiario.

I mutui ai Comuni e agli altri Enti che li richiederanno saranno fatti dalla Banca Nazionale del Lavoro ad un tasso inferiore a quello della Cassa Depositi e Prestiti, oppure saranno fatti da altri Istituti di Credito, ed i comuni dovranno garantirli con beni mobiliari e immobiliari, oppure con delegazioni su imposte, sovrimposte e tributi permanenti, alla cui riscossione siano autorizzati per legge.

A diminuire il tasso di sconto, l'Istituto per il Credito Sportivo concederà contributi di circa il 2 per cento sulle somme ottenute. I fondi di questi contributi, come del resto per il passato, saranno alimentati con l'uno per cento sui proventi lordi del Totocalcio e con le somme vinte e non riscosse, che si aggirano sui 150-200 milioni annui.

Gli Enti richiedenti dovranno presentare un progetto di massima all'apposita Commissione Interministeriale, che lo esaminerà dal solo punto di vista tecnico. La domanda verrà poi trasmessa all'Istituto del credito Sportivo, che invierà ai richiedenti i moduli da completare e da accompagnare con il progetto definitivo e l'elencazione delle garanzie. La pratica verrà allora istruita. L'Istituto per il Credito Sportivo la esaminerà, chiedendo il parere tecnico e di opportunità all'ufficio servizi sportivi del CONI, parere che sarà decisivo. Se sarà favorevole, la richiesta verrà iscritta alla discussione in base al suddetto parere e a quello della Banca Nazionale del Lavoro per gli elementi amministrativi. La banca Nazionale del Lavoro manterrà un fondo di rotazione di duemila milioni e si assumerà lo impegno di assorbire le eventuali obbligazioni, quando per ragioni di mercato, non fosse conveniente metterle in vendita.

Tutto sommato, i Comuni, non troveranno gravoso il problema. Un mutuo a comoda scadenza, con interesse basso, potrà essere soddisfatto con i proventi annui della gestione e con contributi comunali di ridotta entità.

Ora che la legge sul Credito sportivo è andata in porto perché divenga veramente una utile, preziosa, realtà per lo Sport italiano bisogna fare in modo di togliere ai prefetti e alle autorità tutorie ogni arma che permetta loro di continuare a depennare — come hanno fatto largamente nel passato — dai bilanci comunali le cifre destinate al potenziamento dell'attività e delle attrezzature sportive e, soprattutto, che nei piani regolatori dei comuni figurino per legge aree destinate allo sport e alla ricreazione.

Ora lo Sport italiano aspetta una legge che stabilisca che in ogni città, ogni tanti metri quadrati e ogni tanti abitanti, vi sia un'area destinata alla costruzione di impianti sportivi (per accedere ai quali, una volta costruiti utilizzando se necessario i fondi del «Credito Sportivo», gli sportivi pagheranno una piccola cifra per la manutenzione degli impianti) e un'area destinata alla «ricreazione»: in quest'ultima si costruiranno parchi e giochi per i bambini ed i ragazzi più giovani che non hanno ancora preso una specializzazione sportiva.

Questa delle «aree sportive» dovrebbe essere una prossima tappa del Parlamento, che è necessità che tutto il popolo sente.

LA RIUNIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA DELLA LAZIO

Piena fiducia a Ciric Multati molti giocatori

Oggi Lazio B-Sarom B alla Rondinella (ore 14,30) — La Roma proverà contro la Militare una nuova linea di attacco

Si è riunita ieri sera la Giunta Esecutiva della Sezione calcio della Lazio per lo esame di importanti questioni tecniche ed organizzative. Vagliate attentamente le cause che hanno contribuito a determinare il risultato dell'incontro di Ferrara sono stati multati i giocatori come appresso per non aver attuato in campo le disposizioni di gioco impartite dall'allenatore: Fuin 100 mila, Eufemi, Pinardi, Selmosson, Moltrasio 50 mila ciascuno, Carradori 50 mila per eccessivo ritardo nel presentarsi all'allenamento.

Per l'incontro disputato con il Genoa multa collettiva alla squadra per scarso rendimento. Al giocatore Lo Buono che nella partita Lazio-Napoli riserve venne punito dall'arbitro per scorrettezze di gioco, multa di 50 mila.

Il prof. Siliato ha ampiamente illustrato la situazione sotto vari aspetti ponendo in rilievo che finalmente si potrà contare per le prossime partite sul rientro dei giocatori titolari che per gravi infortuni sono rimasti da tempo assenti. La Giunta preso atto delle dichiarazioni del Presidente prof. Siliato alla unanimità ha confermato la sua fiducia all'allenatore Ciric.

• • •

Oggi le riserve biancazzurre incontreranno alla Rondinella (con inizio alle ore 14,30) quelle del Sarom Ravenna per il campionato cadetti.

Ciric ha convocato i seguenti giocatori: Orlandi, Giannisi, Natali, Di Veroli, Napoleoni, Castellazzi, Moltrasio, Severini, Menichelli, Lucentini, Pozzan, Cocciuti, Burini, Chiricallo, Troilo e Bravi. Il trainer jugoslavo coglierà l'occasione di questa partita per sincerarsi delle condizioni di Moltrasio e Pozzan, entrambi in grado di poter riprendere il posto in squadra alla ripresa del campionato.

• • •

I giallorossi romani si sono ripresentati all'appuntamento settimanale per il primo allenamento. Assenti Corsini e Pistrin, il primo perchè a disposizione della Nazionale militare ed il secondo essendo a riposo per l'infortunio toccatogli domenica a Genova.

I giallorossi continueranno la loro preparazione in vista dell'incontro che sabato prossimo li opporrà alla Nazionale militare. Per questa partita Nordahl intende collaudare una nuova formazione con Losi a terzino destro, Menegotti nuovamente a mediano sinistro e Guarnacci e Lojodice interni. In conclusione la Roma affronterà la formazione militare nella seguente formazione: Tessari; Griffith, Corsini; Menegotti, Stucchi, Magli, Compagno, Lojodice, Da Costa, Guarnacci, Secchi.

Morbello che non si è completamente ristabilito resterà ancora a riposo riprendendo gli allenamenti nella prossima settimana.

All'unanimità la Giunta Esecutiva della Lazio ha confermato la sua fiducia allo allenatore CIRIC. Giusto riconoscimento alla serietà del trainer jugoslavo

DOVE INCONTRERA' WATERMAN

Emilio Marconi si allena per il match di Londra

Giunto ieri a Roma il campione europeo dei « welters » si è mostrato fiducioso

Proveniente da Grosseto è giunto ieri a Roma il pugile Marconi che completerà nella Capitale la sua preparazione in vista del combattimento con l'inglese Waterman. Gli allenamenti del campione d'Europa dei welters si protrarranno sino al giorno 26.

Il 27 mattina il pugile italiano partirà da Ciampino per Londra. Il procuratore Mancini ha dichiarato che il suo pugile sosterrà da domani quattro riprese, che aumenteranno col trascorrere dei giorni sino ad un massimo di otto. A sei giorni dal match il numero delle riprese andrà gradatamente decrescendo.

Richiesto di un giudizio sul suo prossimo avversario, Marconi ha dichiarato di ritenere Waterman pericoloso specialmente quando porta il montante sinistro ed il crochet sinistro. «Da parte mia — ha proseguito il grossetano — cercherò di evitare il più possibile il corpo a corpo per combattere sulla distanza. Quando Waterman si avvicinerà scaricherò in velocità al corpo per poi spostarmi rapidamente. Naturalmente spero anche di poter sfruttare al massimo il destro d'incontro. In fase d'attacco il sinistro a stantuffo dovrebbe aprirmi la strada all'uppercut o al cross di destro».

Per quanto riguarda le difficoltà ambientali all'estero Marconi ha detto: «Spero per l'occasione che al pubblico inglese il mio modo di boxare non dispiaccia. So che gli inglesi apprezzano molto i combattimenti condotti sul piano tecnico. Certo, se non ci fosse di mezzo il titolo europeo mi sentirei davvero più tranquillo. Comunque ho fiducia nelle mie possibilità e m'impegnerò al massimo, sia per conservare all'Italia un titolo europeo, sia per conservarmi quella tranquillità finanziaria che mi costa sacrifici e rinunzie non indifferenti».

Oggi Nencini parte per la Sicilia

FIRENZE, 7. — Gastone Nencini domani sera partirà per la Sicilia. Il campione si fermerà a Messina, dove saranno ad attenderlo i dirigenti e i tecnici della sua casa, la «Clorodont». L'atleta sulle strade dell'isola, in vista della prossima stagione ciclistica, inizierà la preparazione. Da Messina Nencini si porterà a Palermo, Catania e Taormina e da qui il 26 gennaio ripartirà per il continente. Il 1. febbraio dopo qualche giorno di riposo in famiglia, Nencini come i suoi compagni di squadra che saranno con lui anche in Sicilia dovrà trovarsi al ritiro di Barbano del Garda.

Sedici giocatori di « football » americano morti nel 1957

LOS ANGELES, 7. — L'Associazione degli Allenatori di football americano ha rivelato ieri che sedici giocatori hanno trovato la morte nel 1957 in seguito a colpi ricevuti nel corso di partite di «football» negli Stati Uniti.

La maggior parte dei decessi è stata causata da commozioni cerebrali. Per questo l'Associazione degli Allenatori ha raccomandato l'adozione di caschi di protezione più solidi.

La media annuale degli incidenti mortali nel football americano negli ultimi 26 anni è stata di 17. La metà degli incidenti ha colpito giovani dai 16 ai 18 anni. Nella foto una fase tipica di un incontro di football americano dove la integrità fisica dei giocatori è messa a repentaglio.